



SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO  
C.F. 83005220278 C.M. VEIC81900R

## PROTOCOLLO ACCOGLIENZA ALUNNI STRANIERI

(Approvato con delibera n. 3 del Collegio docenti del 27/04/2022)

- 1) Riferimenti Normativi
- 2) Finalità
- 3) Contenuti
- 4) Attori
- 5) Prima fase dell'Accoglienza
- 6) Seconda fase dell'Accoglienza: Inserimento nelle classi e Piano Studio personalizzato
- 7) Valutazione

Il Protocollo Accoglienza intende presentare un modello che illustri una prassi condivisa, corretta e pianificata, con la quale affrontare e facilitare l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri. Tale documento può essere considerato un punto di partenza comune, ma anche uno strumento di lavoro flessibile, aperto a successive revisioni ed integrazioni sulla base delle esperienze realizzate, dei bisogni individuati e delle risorse della scuola.

Il D.P.R. n. 394/99 all'art.45 attribuisce al Collegio dei Docenti compiti deliberativi per l'inserimento e l'iscrizione degli alunni stranieri nelle classi; la successiva C. M. n. 24 del 1 marzo 2006, riconfermando tali compiti, suggerisce di definire e deliberare, un Protocollo Accoglienza

### PUNTO 1) RIFERIMENTI NORMATIVI

- Legge n. 176/1991: *Ratifica ed esecuzione della Convenzione di New York sui diritti del fanciullo del 1989*
- D. Lgs. n. 286/1998: *Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero.*
- Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, MIUR (2014)
- D. Lgs. n. 142/2015: *Norme relative all'accoglienza dei richiedenti protezione internazionale.*
- Legge n. 47/2017: *Disposizioni in materia di misure di protezione dei minori stranieri non accompagnati*
- Linee guida per il diritto allo studio delle alunne e degli alunni fuori dalla famiglia di origine, MIUR e Garante per l'Infanzia (2017)
- Vademecum operativo per la presa in carico e l'accoglienza dei minori stranieri non accompagnati, Ministero dell'interno (2021)

### PUNTO 2) FINALITA'

- Facilitare l'ingresso di bambini e ragazzi di un'altra nazionalità nel sistema scolastico e sociale;
- Definire pratiche condivise all'interno dell'Istituto in tema di accoglienza e integrazione di alunni stranieri;
- Favorire la creazione di un clima d'accoglienza e di attenzione per rimuovere gli ostacoli alla piena integrazione e per facilitare i processi di apprendimento;

V.le M. Buonarroti, 6 - 30021 Caorle - VE

Tel. 0421 81012 Sito: [www.icpalladiocaorle.edu.it](http://www.icpalladiocaorle.edu.it) E-mail: [veic81900r@istruzione.it](mailto:veic81900r@istruzione.it) PEC: [veic81900r@pec.istruzione.it](mailto:veic81900r@pec.istruzione.it)



- Valorizzare la cultura d'origine e la storia personale di ogni alunno;
- Facilitare la relazione con la famiglia immigrata;
- Costruire reti collaborative tra scuole e tra scuola e territorio sui temi dell'accoglienza, dell'integrazione e dell'educazione interculturale.

### PUNTO 3) CONTENUTI

Il Protocollo Accoglienza delinea prassi di ordine:

- FASE 1 PRIMA ACCOGLIENZA: comprende le procedure amministrative dell'iscrizione e l'acquisizione della documentazione;
- FASE 2 INSERIMENTO e SECONDA ACCOGLIENZA nelle classi (fase di tipo strettamente educativo - didattico): comprende la proposta di assegnazione alla classe, l'accoglienza nel gruppo di coetanei, l'insegnamento Ita. L2, l'analisi del curriculum dello studente, la collaborazione con i genitori, l'educazione interculturale;
- FASE 3 COSTRUZIONE di reti sociali: consiste nella ricerca insieme agli Enti locali di attività integrate con il territorio come da "Linee guida per l'integrazione e l'accoglienza alunni stranieri" (C.M. n. 24 del 23 marzo 2006).

### PUNTO 4) ATTORI

<b>1. COMMISSIONE INTERCULTURA</b>
<ul style="list-style-type: none"> <li>- Il DS o suo delegato (collaboratore o referente)</li> <li>- Referente Commissione Intercultura</li> <li>- FS Inclusione</li> <li>- 1 docente per ogni ordine</li> </ul>
COMPITI
<ol style="list-style-type: none"> <li>1) predisporre la fase dell'accoglienza, della conoscenza attraverso la predisposizione di attività trasversali che evidenzino i prerequisiti linguistico-culturali nell'area della comunicazione e logico-matematica;</li> <li>2) esamina la prima documentazione raccolta dalla segreteria all'atto dell'iscrizione;</li> <li>3) effettua con la famiglia e con l'alunno un colloquio nel quale raccoglie informazioni su situazione familiare, storia personale e scolastica, situazione linguistica;</li> <li>4) fornisce allo studente e ai rispettivi genitori informazioni sull'organizzazione della scuola; fa presente la necessità di una collaborazione continuativa tra scuola e famiglia;</li> </ol>



Istituto Comprensivo Statale - Caorle

**ANDREA PALLADIO**



SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO

C.F. 83005220278 C.M. VEIC81900R

- 5) definisce l'assegnazione alla classe tenendo conto dell'età anagrafica, dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza, delle aspettative familiari emerse dal colloquio, nonché tenendo conto del numero di alunni, della presenza di altri alunni stranieri e delle problematiche rilevanti emerse dai verbali dei Consigli di interclasse e di classe;
- 6) fornisce le informazioni raccolte ai docenti che accoglieranno l'alunno in classe;
- 7) prevede, sentito il team docente, l'individuazione di un piccolo gruppo di alunni stranieri senior (anche appartenenti a ordini diversi) con funzioni di facilitatori linguistici verso i compagni neo-arrivati;
- 8) promuove l'attivazione di laboratori linguistici, individuando risorse interne e spazi adeguati e facilitando, ove necessario, il coordinamento tra insegnanti dello stesso Consiglio di classe per la stesura e l'attuazione del Piano di studio personalizzato o di altri percorsi di facilitazione;
- 9) favorisce e facilita in itinere il rapporto con la famiglia;
- 10) prevede la raccolta in un archivio (cartaceo e/o informatico) di: vocabolari bilingue, testi semplificati di argomenti di varie discipline, esercitazioni, schemi e sintesi, via via che vengono prodotti da alunni e docenti, testi di narrativa bilingue, libri di educazione interculturale, di italiano come lingua 2 e indicazioni bibliografiche;
- 11) individua percorsi utili di collaborazione tra scuola e territorio.

## 2. SEGRETERIA ALUNNI

### COMPITI

- 1) Raccoglie informazioni e documenti necessari (anagrafici, sanitari e scolastici: in particolare verrà accertato il percorso scolastico pregresso effettuato), utilizzando un'apposita scheda in lingua d'origine o bilingue;
- 2) Richiede un documento tradotto e convalidato dal Consolato italiano presso il Paese di provenienza, attestante la classe o scuola frequentata nel Paese d'origine, qualora si tratti di alunni provenienti dall'estero;
- 3) Controlla se è stato assolto l'obbligo scolastico e indirizza i genitori verso istituti superiori ove stabilito dalla normativa;
- 4) Iscrive l'alunno utilizzando la modulistica bilingue eventualmente predisposta;
- 5) Acquisisce l'opzione di avvalersi o non avvalersi della religione cattolica;
- 6) Informa la famiglia sull'organizzazione della scuola con depliant bilingue o con note informative nella lingua d'origine, ad esempio su assicurazione, uscite, discipline, progetti, materiali necessari, presenza del genitore a scuola, richiesta di colloqui,

V.le M. Buonarroti, 6 - 30021 Caorle - VE

Tel. 0421 81012 Sito: [www.icpalladiocaorle.edu.it](http://www.icpalladiocaorle.edu.it) E-mail: [veic81900r@istruzione.it](mailto:veic81900r@istruzione.it) PEC: [veic81900r@pec.istruzione.it](mailto:veic81900r@pec.istruzione.it)



giustificazione delle assenze, autorizzazione alle gite, scelta di avvalersi/non avvalersi dell'IRC: è importante la predisposizione di questi documenti semplificati e/o con la traduzione, affinché l'alunno e la famiglia conoscano sin da subito la struttura, le indicazioni e gli elementi fondamentali della scuola;

- 7) Informa i genitori del tempo che intercorrerà tra l'iscrizione e l'effettivo inserimento nella classe (circa una settimana dal colloquio con la Commissione);
- 8) In accordo con Referente o F.S. o membri di plesso della Commissione Intercultura, la segreteria comunica alla famiglia dell'alunno la data per il primo incontro-colloquio tra la famiglia dell'alunno straniero e la Commissione (membri di plesso ed eventuale Referente /F.S.);
- 9) Informa i membri della Commissione ed del Plesso di riferimento della presenza di alunni stranieri in ingresso ad inizio di nuovo anno; durante il periodo della formazione delle classi anche la commissione-classi puo' informare direttamente il Referente e la Commissione per l'Integrazione della presenza di alunni stranieri di nuovo ingresso, rispettivamente scuola primaria e scuola secondaria, al fine di facilitare e predisporre in tempi utili l'accertamento della situazione iniziale.

### 3. TEAM DOCENTI

#### COMPITI

- 1) **Consulta i fascicoli degli alunni** per facilitare la conoscenza dell'alunno e i materiali preparati dalla Commissione;
- 2) Progetta **momenti di osservazione in situazione;**
- 3) **Ricerca forme di comunicazione, modi e attività per facilitare l'inserimento;**
- 4) Rileva i bisogni specifici di apprendimento;
- 5) Segnala alla commissione la necessità più o meno urgente di alfabetizzazione;
- 6) Presta attenzione al clima relazionale;
- 7) Favorisce l'integrazione nella classe/sezione, promuovendo attività in piccolo gruppo;
- 8) Struttura percorsi adeguati alle competenze dell'alunno: programmazione individualizzata, redazione di un piano di studio personalizzato, documentazione delle strategie utilizzate; nella scuola secondaria di I grado valuta se l'alunno è in grado di seguire una seconda o terza lingua straniera o se, almeno in un primo periodo, sia più opportuno ampliare le competenze lessicali in italiano.
- 9) **Individua modalità di semplificazione e facilitazione linguistica per ogni disciplina/campo di esperienza.**



SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO  
C.F. 83005220278 C.M. VEIC81900R

## 5) PRIMA FASE DELL'ACCOGLIENZA

Per poter inserire l'alunno in modo graduale e favorirne la socializzazione, ogni scuola può predisporre attività di accoglienza dell'alunno nell'istituto e nella classe.

In questa fase è possibile richiedere la presenza, in classe, di un mediatore culturale/facilitatore che possa agevolare l'interazione tra tutti i soggetti presenti, permettendo all'alunno di essere coinvolto nelle attività proposte, di raccontare della propria esperienza scolastica, del proprio paese, dei propri interessi.

La commissione può sostenere i docenti, fornendo o segnalando utili sussidi didattici.

Anche alla scuola dell'infanzia andrà prestata estrema attenzione in fase di inserimento dell'alunno, soprattutto quando questo debba avvenire ad anno avviato, cioè quando il gruppo sezione sia già composto.

L'ingresso nella scuola dovrà essere graduale ed i tempi di permanenza verranno estesi parallelamente al benessere acquisito dal/dalla bambino/a. Per gli alunni della scuola dell'Infanzia e Primaria è consigliato pensare ad un orario solo antimeridiano, per poi aumentarlo in relazione al grado di inserimento dell'alunno. Il momento del pasto e del riposo (infanzia) potranno essere vissuti a scuola solo in seguito al consolidamento del benessere raggiunto.

## 6) SECONDA FASE DELL'ACCOGLIENZA:

### INSERIMENTO NELLE CLASSI e PIANO di STUDIO PERSONALIZZATO

La Commissione Intercultura, tenuto conto della normativa di riferimento e delle informazioni raccolte durante la prima fase, propone l'assegnazione dell'alunno alla classe. L'inserimento in una classe di coetanei appare la scelta da privilegiare, in quanto consente al neoarrivato di instaurare rapporti alla pari con i nuovi compagni, di evitare ritardi e ridurre il rischio di dispersione scolastica.

La Commissione Intercultura valuta poi tutte le informazioni utili sulle sezioni della stessa fascia in un'ottica che consideri, oltre al fattore numerico, anche altri fattori utili ad un inserimento proficuo per il gruppo nella sua globalità:

- la presenza nella classe di alunni provenienti dallo stesso paese o da altri paesi;
- la presenza di alunni con Bisogni Educativi Speciali;
- la ripartizione degli alunni nelle classi.



SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO  
C.F. 83005220278 C.M. VEIC81900R

### SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia, che accoglie i bambini e le bambine dai 3 ai 6 anni, coltiva la lingua italiana come L2 in una progettazione ludica ed efficace, valida per tutti i bambini frequentanti italiani e di Paesi altri; crea situazioni ludiche e gioiose in cui la narrazione costante con l'aiuto di varie tecniche (immagini, burattini, pupazzi ecc.) faccia conoscere e/o arricchisca la lingua italiana.

Inoltre con filastrocche, canzoni mimate, giochi metafonologici i bambini e le bambine sono aiutati nel loro percorso di conoscenza della nuova lingua in uno spazio in cui ritrovarsi con i coetanei per comprendere ed essere compresi.

Per le scuole dell'infanzia il percorso personalizzato verrà documentato strutturando unità di apprendimento che siano finalizzate a creare un ambiente formativo sereno ed affettivamente appagante, che costituisce in questa fascia d'età il presupposto imprescindibile di qualsiasi apprendimento. La personalizzazione contribuirà a rimuovere gli elementi che ostacolano uno sviluppo affettivo e cognitivo globale e per garantire a ciascuno una uguaglianza di opportunità.

### SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA

Le *Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri*, emanate nel febbraio 2014, sottolineano che "gli alunni con cittadinanza non italiana necessitano di **interventi didattici di natura transitoria** relativi all'apprendimento della lingua e che **solo in via eccezionale si deve ricorrere alla formalizzazione di un vero e proprio piano didattico personalizzato**" con particolare riferimento agli alunni neo – arrivati provenienti da paesi di lingua non italiana.

- Il percorso può essere quindi formalizzato dai docenti nel Piano di Studio Personalizzato (PSP) dopo una prima fase di osservazione e può essere rivisto e corretto in itinere, in particolare dopo gli scrutini del primo quadrimestre.
- Alla stesura del PSP sono chiamati tutti i docenti che, nell'ambito della propria disciplina, dovranno opportunamente selezionare i contenuti individuando i nuclei tematici fondamentali al fine di permettere il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. La valutazione dovrà riferirsi al PSP fino al momento in cui i docenti considereranno le condizioni dello studente tali da permettergli un proficuo impegno nella programmazione generale della classe.
- Il PSP relativo al percorso di apprendimento viene conservato e aggiornato dal team docenti/C.d.C., e inserito nel fascicolo personale dello studente in Segreteria, in modo che ogni docente delle classi successive possa prenderne atto.

V.le M. Buonarroti, 6 - 30021 Caorle - VE

Tel. 0421 81012 Sito: [www.icpalladiocaorle.edu.it](http://www.icpalladiocaorle.edu.it) E-mail: [veic81900r@istruzione.it](mailto:veic81900r@istruzione.it) PEC: [veic81900r@pec.istruzione.it](mailto:veic81900r@pec.istruzione.it)



SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO  
C.F. 83005220278 C.M. VEIC81900R

Sarà cura dei docenti nuovi che verranno assegnati a classi in cui sono inseriti gli alunni stranieri prendere coscienza del PSP già nel mese di Settembre, nonché del Coordinatore (Scuola Secondaria) o dell'insegnante prevalente (Scuola Primaria/Infanzia) segnalare al docente nuovo la presenza del PSP.

- Nelle situazioni in cui non si rende necessaria la compilazione del PSP, sarà documentato il percorso personalizzato attivato con particolare attenzione agli interventi di mediazione/facilitazione linguistica e alle metodologie previste.
- Le scuole si impegnano a favorire la partecipazione degli alunni a tutti i corsi di italiano L2, sia previsti dalla progettazione interna che in collaborazione con enti esterni.

## 7) VALUTAZIONE

Le Linee Guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri, (Circolare Ministeriale n. 24 del 1 marzo 2006), così recitano in merito ai **tempi per l'apprendimento dell'italiano L2**, quale lingua per comunicare e quale lingua per studiare:

La lingua per comunicare può essere appresa in un arco di tempo che può oscillare da un mese a un anno, in relazione all'età, alla lingua d'origine, all'utilizzo in ambiente extrascolastico. Per apprendere la lingua dello studio, invece, possono essere necessari alcuni anni, considerato che si tratta di competenze specifiche.

Lo studio della lingua italiana deve essere inserito nella quotidianità dell'apprendimento e della vita scolastica degli alunni stranieri, con attività di laboratorio linguistico e con percorsi e strumenti per l'insegnamento intensivo dell'italiano. L'apprendimento e lo sviluppo della lingua italiana come seconda lingua deve essere al centro dell'azione didattica. Occorre, quindi, che tutti gli insegnanti della classe, di qualsivoglia disciplina, siano coinvolti.

**È cura dei Consigli di Classe/team docenti operare affinché gli alunni stranieri di recente immigrazione** che hanno una conoscenza più o meno limitata della lingua italiana e che dunque partono da una evidente situazione di svantaggio, **possano avere una valutazione almeno nelle materie meno condizionate dalla competenza in Italiano L2 (es: ed: artistica, fisica e musicale, tecnologia, informatica, matematica...- nell'aspetto laboratoriale).**

Il Consiglio di Classe/team docenti può prevedere un percorso individualizzato che svolga attività di alfabetizzazione o consolidamento linguistico propedeutico ai linguaggi specialistici disciplinari.

**Nella valutazione dell'alunno sarà opportuno prendere in considerazione il lavoro svolto dagli alunni nei corsi di alfabetizzazione o di sostegno linguistico;** tale percorso diventa quindi parte integrante della valutazione di italiano e anche di altre discipline, nel caso in cui sia stato possibile l'apprendimento di contenuti.

**Gli insegnanti curricolari sarà opportuno che concordino con i docenti del corso di alfabetizzazione le verifiche da somministrare agli alunni.**

**Quando sarà possibile affrontare i contenuti delle discipline curricolari essi dovranno essere**

V.le M. Buonarroti, 6 - 30021 Caorle - VE

Tel. 0421 81012 Sito: [www.icpalladiocaorle.edu.it](http://www.icpalladiocaorle.edu.it) E-mail: [veic81900r@istruzione.it](mailto:veic81900r@istruzione.it) PEC: [veic81900r@pec.istruzione.it](mailto:veic81900r@pec.istruzione.it)



Istituto Comprensivo Statale - Caorle  
**ANDREA PALLADIO**



SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO  
C.F. 83005220278 C.M. VEIC81900R

**opportunamente selezionati, individuando i nuclei tematici irrinunciabili e semplificati** in modo da permettere almeno il raggiungimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. **Ogni scelta del Consiglio di Classe/team docenti deve essere verbalizzata.**

A partire dal livello di competenza B1 (QCE), calibrato secondo l'età, lo studente potrà essere valutato sui programmi disciplinari della classe di appartenenza.

Si ricorda che per tutti gli alunni, e quindi anche per gli alunni stranieri, il voto/valutazione sommativa non può essere la semplice media delle misurazioni rilevate con le varie prove, ma deve tener conto del raggiungimento degli obiettivi trasversali che sono comunque disciplinari quali impegno, partecipazione, progressione nell'apprendimento e di eventuali condizioni particolari. Per la valutazione degli alunni stranieri, inoltre, è opportuno prendere in considerazione la situazione di possibile svantaggio linguistico e rispettare i tempi di apprendimento dell'italiano L2.

I minori con cittadinanza non italiana presenti sul territorio nazionale, in quanto soggetti all'obbligo di istruzione sono valutati nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani (D.P.R. 394/1999 art. 45 e D.P.R. 122/2009).

In sede di valutazione, il C.d.C./TEAM, in base all'eventuale percorso individualizzato (PSP), può adottare una valutazione "di percorso", formulando un profilo generale sulla base della progettazione individualizzata (P.S.P.), dell'impegno personale e tenendo conto delle valutazioni conseguite nei corsi di italiano L2 e/o nelle attività svolte con altri docenti.

**Alla fine del primo trimestre/quadrimestre, soprattutto se l'inserimento dell'alunno è prossimo alla stesura dei documenti di valutazione**, il Consiglio di Classe/ Team, dopo aver preso in esame gli elementi sopra indicati, potrà esprimere, in ogni singola disciplina, anche nel caso in cui l'alunno partecipi parzialmente alle attività didattiche, una valutazione di questo tipo:

*"La valutazione non viene espressa in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana"*

Oppure:

*"La valutazione espressa fa riferimento al P.S.P. (Piano di Studio Personalizzato)/al percorso personalizzato, programmato per gli apprendimenti, in quanto l'alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana".*

**Nel caso di alunni, inseriti dopo il mese di marzo**, per i quali non è stato possibile effettuare percorsi di studio individualizzati di durata significativa, si consiglia di procedere come sopra e di subordinare l'eventuale **ipotesi di non ammissione alla classe successiva** alla luce dei seguenti elementi:

- 1) il grado di inserimento nel gruppo classe;
- 2) il livello di maturità fisica e psichica rispetto al gruppo in cui è inserito o dovrebbe essere inserito;

V.le M. Buonarroti, 6 - 30021 Caorle - VE

Tel. 0421 81012 Sito: [www.icpalladiocaorle.edu.it](http://www.icpalladiocaorle.edu.it) E-mail: [veic81900r@istruzione.it](mailto:veic81900r@istruzione.it) PEC: [veic81900r@pec.istruzione.it](mailto:veic81900r@pec.istruzione.it)



Istituto Comprensivo Statale - Caorle  
**ANDREA PALLADIO**



SCUOLA DELL'INFANZIA – PRIMARIA – SECONDARIA DI I GRADO  
C.F. 83005220278 C.M. VEIC81900R

- 3) il possesso delle competenze extralinguistiche acquisite nel percorso scolastico;
- 4) i risultati del lavoro svolto con l'insegnante di italiano L2 o con eventuali docenti che hanno svolto attività con l'alunno;
- 5) la motivazione, l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento emerse/dimostrate.

**Esame di stato:** poiché la normativa d'esame vigente non permette di differenziare formalmente le prove per gli studenti stranieri, ma solo per gli studenti con bisogni educativi speciali certificati e/o forniti di un piano didattico personalizzato, è importante dettagliare le modalità con cui sono stati svolti i percorsi di inserimento scolastico e di apprendimento per tali studenti nella relazione di presentazione della classe all'esame di stato. **Solo nel caso di notevoli difficoltà comunicative è possibile prevedere la presenza di docenti e mediatori linguistici competenti nella lingua d'origine degli studenti per facilitare la comprensione. Nel colloquio orale possono invece essere valorizzati contenuti relativi alla lingua e alla cultura del paese di origine.**